



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
(Provincia di Trento)

ORDINANZA DEL DIRIGENTE

n. 5 dd. 29-10-2018

**OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO ACQUA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE
AI FINI POTABILI.**

IL SINDACO

Premesso che:

- Le particolari condizioni causate dalle insistenti e forti piogge verificatesi sul territorio comunale stanno causando la crisi funzionale delle sorgenti superficiali da cui si approvvigiona l'acquedotto, per cui le acque piovane entrano in contatto con le acque di sorgente ed è impossibile ovviare a tale fenomeno in quanto le sorgenti sono site in posizione impervia che a causa delle avverse condizioni meteo ed ai dissesti conseguenti non sono raggiungibili;
- Che in base alle notizie al momento disponibili le previsioni sull'evoluzione dell'evento, anche a lunga scadenza, risultano avverse;
- Tenuto conto delle procedure stabilite nel Piano di Protezione Civile Comunale (P.P.C.C.);
- Preso atto delle disposizioni vigenti nella Provincia Autonoma di Trento in materia di Protezione Civile;
- Dall'esito della verifica visiva della qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto potabile che risulta torbida e quindi probabilmente di qualità non idonea all'uso potabile;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica

Visto il Piano di Protezione Civile Comunale;

visto che per i motivi espressi in premessa e che si intendono espressamente richiamati, nel territori comunale si è determinata una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica;

ORDINA

1. **Il divieto assoluto di utilizzare l'acqua del civico acquedotto ad uso potabile. Si ricorda, oltre al consumo diretto, che la stessa non potrà essere utilizzata per il lavaggio di frutta e verdura, la preparazione di pasti ed ogni uso a questo assimilabile. La stessa potrà viceversa essere utilizzata per tutti gli altri usi.**
2. **Di far provvedere ad ulteriori controlli e alla predisposizione di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza idrica.**

COMUNICA

Che la durata della presente ordinanza non può essere stabilita a priori; si provvederà ad informare la popolazione e tutti i soggetti parzialmente coinvolti dell'avvenuto ripristino delle condizioni atte all'utilizzo potabile dell'acqua del civico acquedotto. Verrà contestualmente formalizzato un apposito atto di revoca della presente ordinanza.

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose ed abusi, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- Ai sensi dell'art. 49 della L.R. 1/93 avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso avanti il T.A.R. di Trento entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente ovvero in alternativa potrà presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento.
- Che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Provincia Autonoma di Trento, all' A.P.S.S., al Commissariato del Governo



IL SINDACO

- - *F.to Roberto Oss Emer* -

La presente ordinanza si trasmette a:

ALBO PRETORIO
CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE
P.A.T.
A.P.S.S.
COMMISSARIATO DEL GOVERNO

SEDE